

# Riassunto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapport annuel / Musée National Suisse**

Band (Jahr): **116 (2007)**

PDF erstellt am: **24.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## RIASSUNTO

### STILE E ARTE

Nella sala riunioni della direzione dei Musei nazionali svizzeri non sono esposti né dipinti né sculture e mancano anche riviste patinate da sfogliare. Ma, dall'estate scorsa, abbiamo appeso alla parete una fotografia di Miuccia Prada diffusa dalla stampa.

Miuccia Prada, proprietaria dell'omonimo gruppo di moda di cui fa parte anche il marchio Miu Miu, ha concretizzato la sua passione per l'arte creando tempo fa la Fondazione Prada. Eppure si dice contraria a confondere l'arte e con la moda affermando che separarle è solo un gesto di reciproco rispetto. Nata nel 1950 a Milano, Miuccia Prada ritiene addirittura ridicolo parlare di moda come se si trattasse di arte.

Un atteggiamento, quello di Miuccia Prada, che potrebbe risultare anacronistico. In effetti lo spirito del tempo non riserva la presenza dell'arte ai musei, agli studi degli artisti o alle gallerie, anzi, la vuole onnipresente: talvolta anche architetti, curatori, stilisti, calciatori e addirittura broker vengono chiamati artisti.

Anche se per Miuccia Prada le persone creative non sono necessariamente degli artisti, per lei il nocciolo della questione è un altro: una stilista di moda creativa non deve lasciarsi tentare dal considerarsi un'artista.

Proprio per questo abbiamo appeso la fotografia di Miuccia Prada e l'intervista concessa alla *Süddeutsche Zeitung* nel dicembre scorso nella sala conferenze dei Musei nazionali svizzeri. Le nostre

collezioni comprendono anche tessuti, lavori di ebanisteria e oreficeria, oggetti in vetro di ottima fattura e qualità. E tuttavia, nelle nostre collezioni non si trovano «opere d'arte» in senso stretto. È una distinzione di cui andiamo fieri e che intendiamo mantenere anche in futuro. Dall'estate del 2009 nella sala completamente riallestita al Museo nazionale svizzero di Zurigo saranno in mostra capolavori di stilisti di moda, designer di mobili, pittori su vetro, fotografi, orafi e designer tessuti.

Anacronistiche, come si esprime volutamente Miuccia Prada, sono state anche le nostre mostre temporanee «Maria Magdalena Mauritius», «Papier decoupés» e «À la quête de l'or blanc». Siamo molto lusingati del successo che hanno ottenuto.

È degna di nota a questo proposito la donazione del prestigioso archivio di tessuti appartenuto all'azienda Abraham AG, che documenta la produzione tessile del Novecento e che avrete sicuramente modo di ammirare.

Cogliamo l'occasione per ringraziarvi sentitamente per il vostro interesse e per le vostre visite nei nostri musei. Teniamo a ringraziare anche la Confederazione, i Cantoni di Svitto e Soletta, i numerosi mecenati privati, le donatrici e i donatori per la loro generosità e disponibilità.